

**Associazione italiana di scienze regionali  
Sezione Italiana della Regional Science Association International**

**XXXIX Conferenza scientifica annuale  
Bolzano (BZ), 17-19 Settembre 2018**

**Le regioni d'Europa tra identità locali, nuove comunità e  
disparità territoriali**

**Politiche di prevenzione e  
riduzione dei rifiuti urbani: risultati  
dell'indagine Istat  
“Dati ambientali nelle città”**

Domenico Adamo, Letizia Buzzi, Silvana Garozzo, Valeria Greco, Andrea Pierini

## Caratteristiche generali dell'indagine

- Effettuata annualmente dal 2000
- Su 8 tematiche: Acqua, Aria, Eco management, Energia, Mobilità, Rifiuti urbani, Rumore e Verde urbano
- Unità di rilevazione: comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
- Indicatori prodotti: analizzati seguendo il modello DPSIR e uno schema delle dimensioni di analisi degli indicatori di risposta
- Diffusione degli indicatori: tra 12-18 mesi dall'anno di riferimento con report multitematici e focus di approfondimento

# Rifiuti urbani

Si definisce **rifiuto** *qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi* (Art. 3 della Direttiva 2008/98/CE)

**Gerarchia dei rifiuti:**

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

Prevista dalla Direttiva 2008/98/CE, determina le priorità da adottare in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti e che verrà rafforzata con le modifiche che verranno introdotte dal nuovo pacchetto di direttive sui rifiuti e l'economia circolare, in via di approvazione.

## TARGET RIFIUTI URBANI

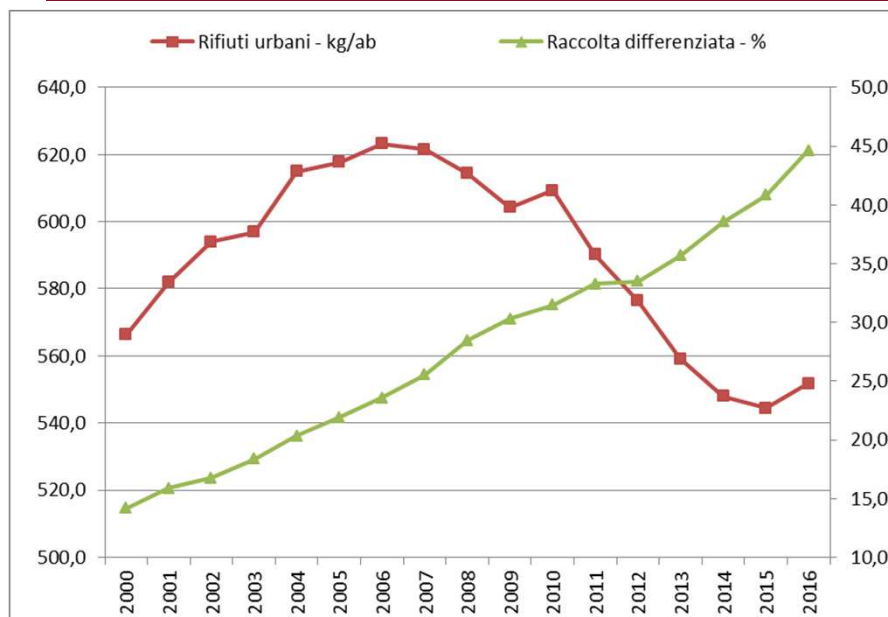
### Situazione attuale (direttive EU vigenti):

- **65% di raccolta differenziata**  
(l'Italia raggiunge il 52,5% nel 2016)
- **50% di riciclaggio e preparazione al riutilizzo entro il 2020** - almeno per carta, metalli, plastica e vetro  
(l'Italia raggiunge il 47,7% nel 2016 rispetto al totale delle stesse frazioni)

### Situazione futura (direttive EU in arrivo):

- **65% di riciclaggio e preparazione al riutilizzo entro il 2035** - esteso a tutti i materiali  
(step intermedi: 55% nel 2025, 60% nel 2030)
- **≤ 10 % lo smaltimento in discarica dei rifiuti entro il 2035** (l'Italia raggiunge il 25% nel 2016)

# Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata

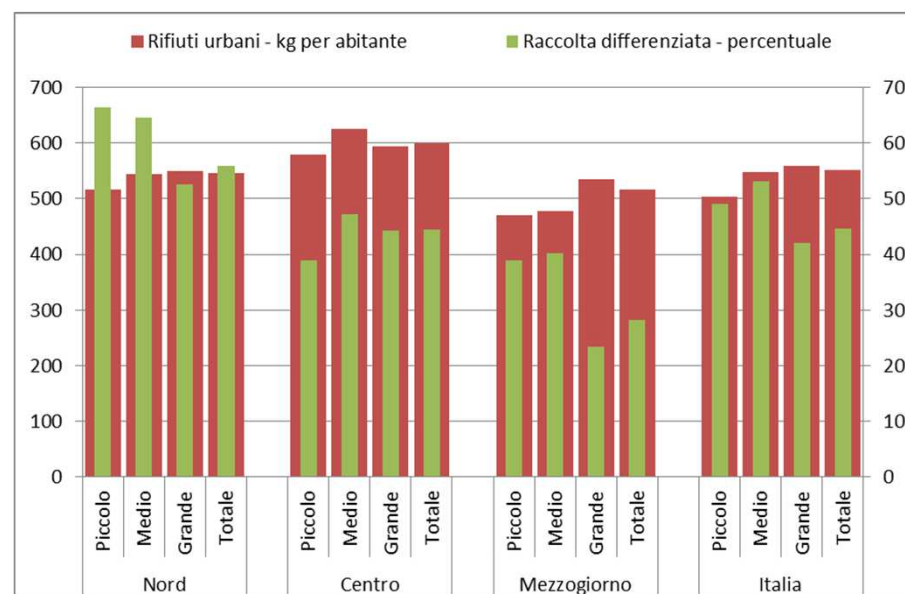


Nel periodo 2000-2016:

- L'andamento della produzione dei rifiuti urbani risente del ciclo economico
- La raccolta differenziata ha un'evoluzione positiva
- Trend analoghi si osservano nelle ripartizioni

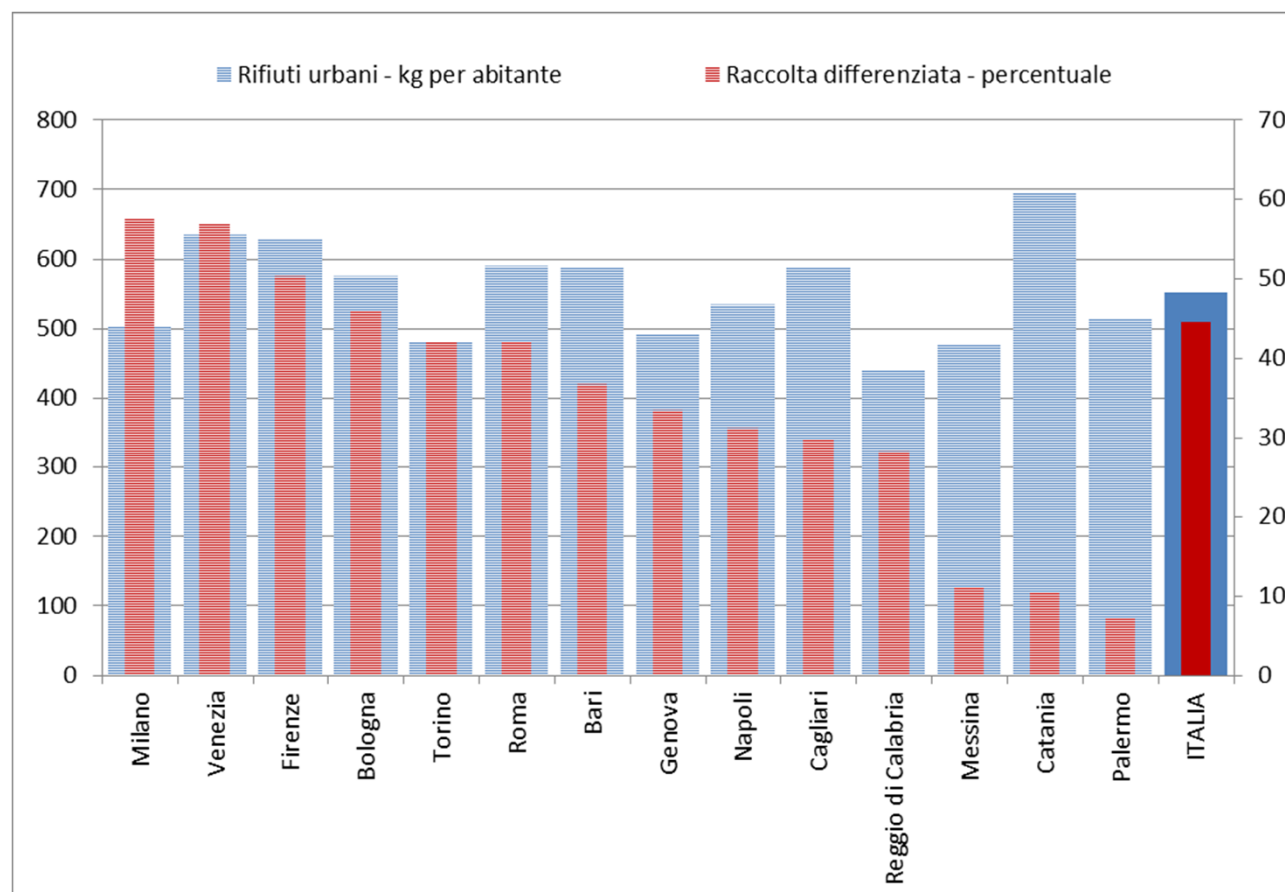
Nel 2016:

- La produzione di rifiuti urbani è maggiore nel Centro-Nord
- I livelli più alti di raccolta differenziata si concentrano nei piccoli e medi comuni del Nord



# Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata

## Rifiuti urbani raccolti pro capite e percentuale di raccolta differenziata – Città metropolitane - Anno 2016



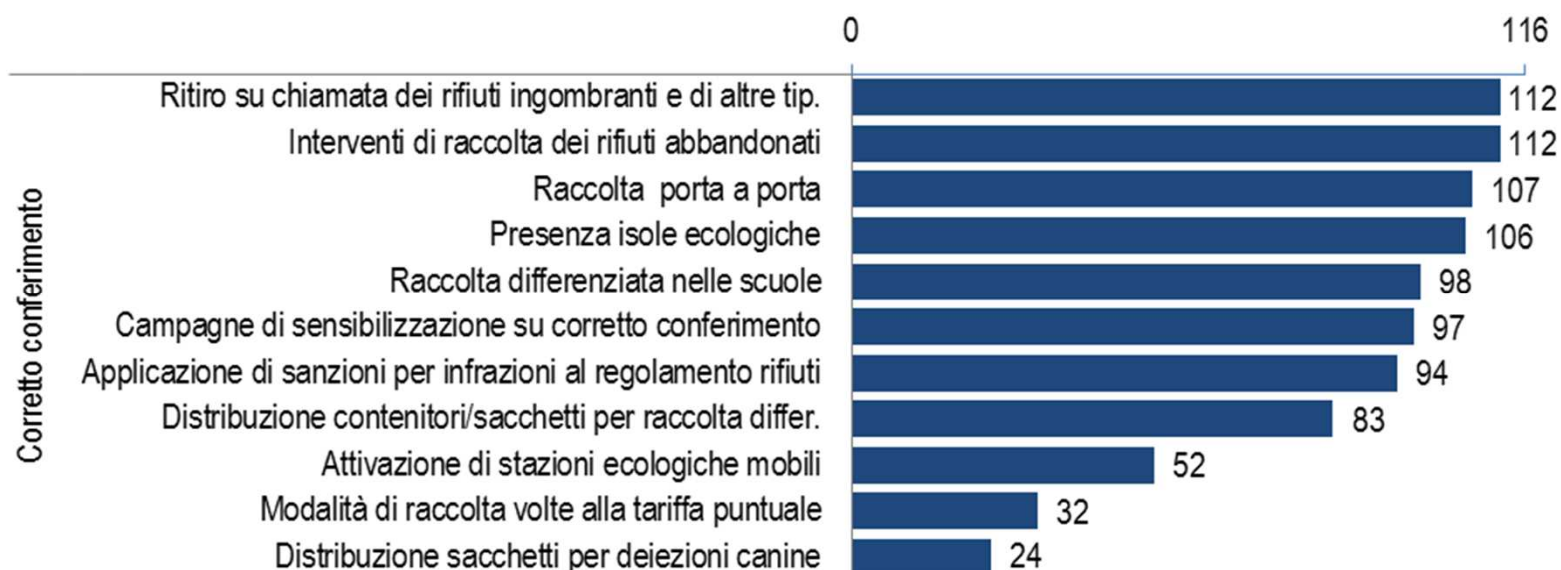
# Politiche di prevenzione e riduzione

Politiche di prevenzione e riciclo dei rifiuti urbani nei comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana. Anno 2016, numero di comuni



# Politiche di corretto conferimento

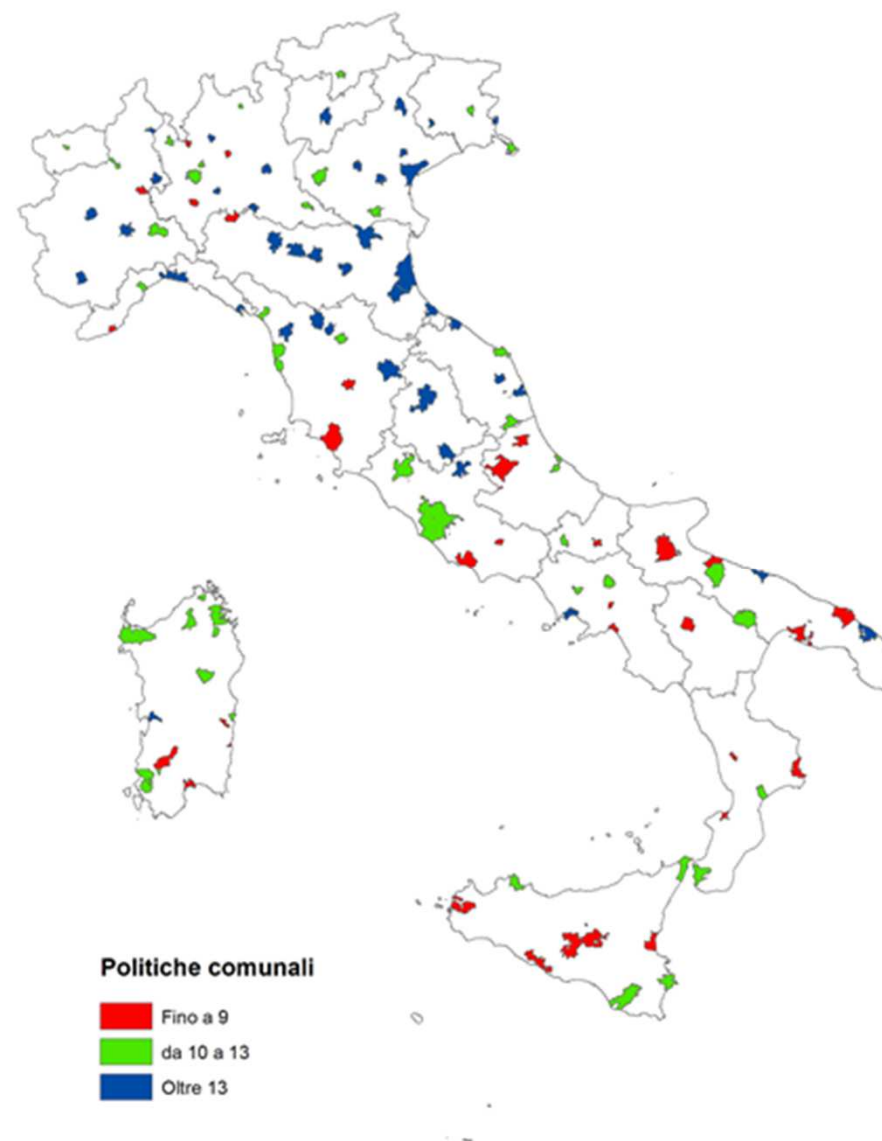
**Politiche di corretto conferimento dei rifiuti urbani nei comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana. Anno 2016, numero di comuni**





# Le politiche nel territorio – Anno 2016

Il maggior numero di politiche di prevenzione, riciclo e corretto conferimento dei rifiuti urbani attuate congiuntamente dai capoluoghi, si concentra al Nord. Tra le città metropolitane, emergono positivamente Torino, Genova, Venezia, Bologna al Nord e Napoli e Bari al Sud, mentre Cagliari e Catania ne applicano meno di 9.



## Determinanti della raccolta differenziata

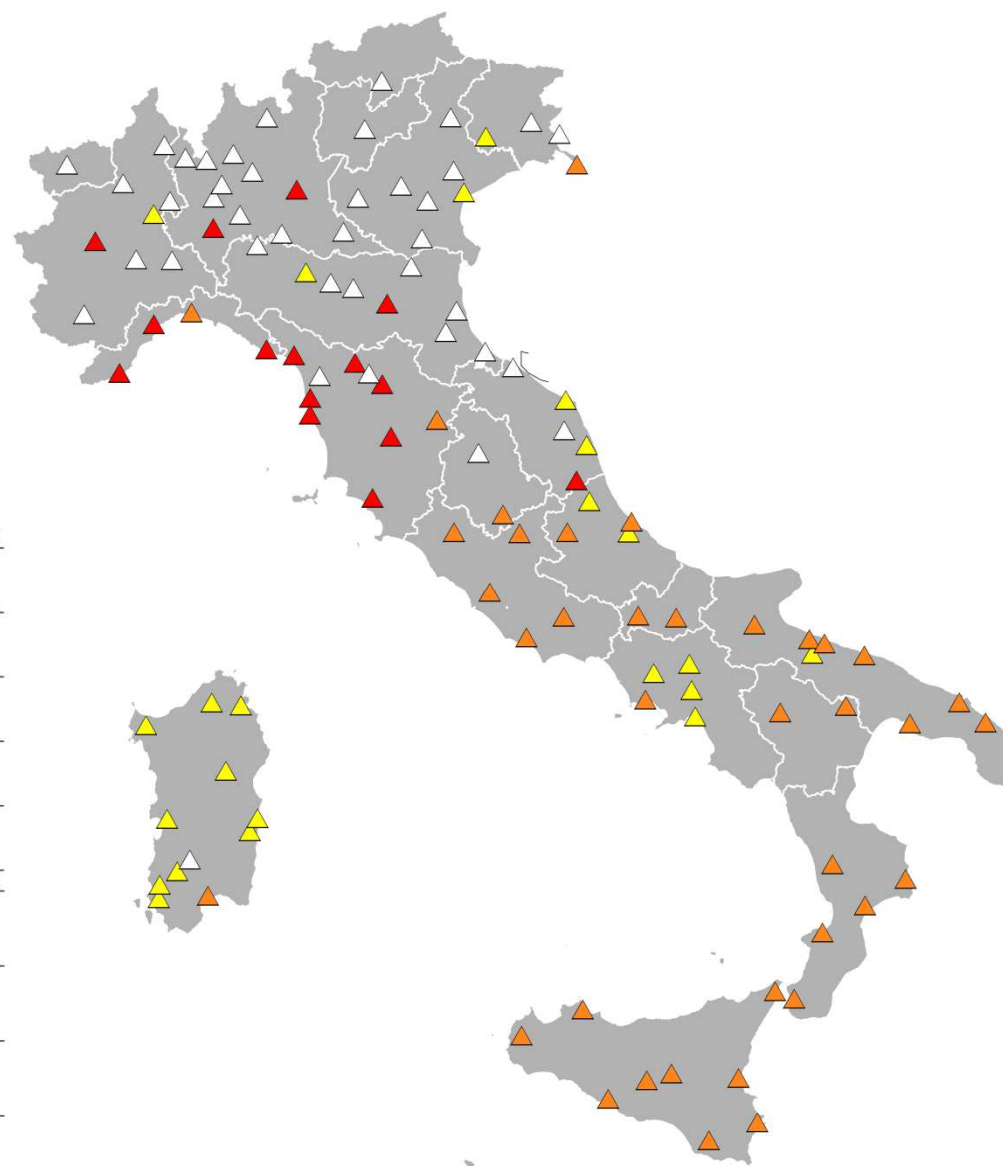
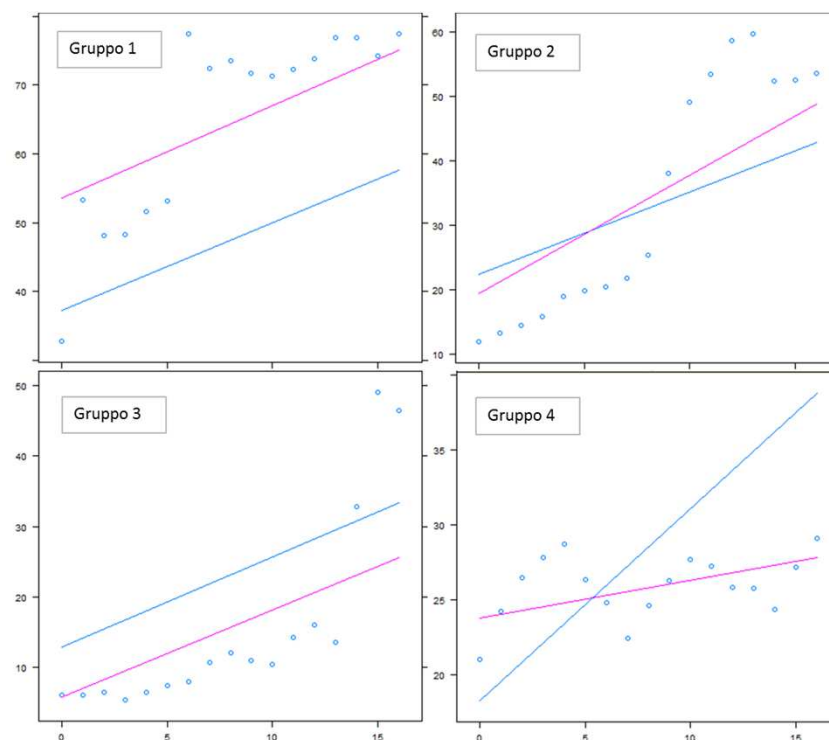
Modello di regressione lineare multipla applicato alla percentuale di raccolta differenziata in funzione delle 21 politiche già descritte e di 2 variabili strutturali (ripartizione e popolazione), al fine di individuare quelle più significative per spiegare il fenomeno.

Ripartizione			
Porta a porta 2009-2016 (anni applicaz.)			
Popolazione			
Modalità di raccolta per tariffa puntuale			
Buone pratiche in scuole, uffici, nidi com.			
Mercatini, punti di scambio, centri riuso			
Raccolta rifiuti abbandonati			

- *Buone pratiche* e *mercatini* sono politiche non direttamente connesse alla raccolta differenziata, ma volte alla prevenzione che caratterizzano l'attenzione dei comuni alla tematica
- *Porta a porta* e *tariffazione puntuale* sono politiche che caratterizzano il servizio di raccolta

# Progressi nella raccolta differenziata

Gruppi di comuni per livello e velocità della crescita rispetto alla media		
Gruppi	Comuni	di cui città metropolitane
1. SOPRA IL LIVELLO MEDIO	40	Milano
2. ACCELERAZIONE	23	Venezia
3. SOTTO IL LIVELLO MEDIO	38	Genova, Trieste, Roma, Bari, Taranto, Napoli, Reggio di Calabria, Palermo, Catania, Cagliari
4. RALLENTAMENTO	15	Torino, Bologna, Firenze



Valeria Greco, Andrea Pierini

# Conclusioni

Il pacchetto di direttive EU sui rifiuti e l'economia circolare in corso di emanazione rivedrà le normative esistenti in modo più stringente, introducendo delle innovazioni volte a favorire la transizione verso l'economia circolare.

- Sensibilizzazione sul tema

L'intensificarsi di campagne informative e di eventi che prevedono la partecipazione attiva dei cittadini fanno crescere sempre più l'attenzione pubblica per la corretta gestione dei rifiuti.

- Miglioramento delle performance dei comuni

Politiche e azioni a livello comunale stanno contribuendo in modo significativo a ridurre i divari territoriali nella raccolta differenziata.

- Prospettive future

Dall'attuazione della direttiva sull'economia circolare si attende nei prossimi anni un'ulteriore crescita della raccolta differenziata e soprattutto una sostanziale riduzione della produzione dei rifiuti a prescindere dal ciclo economico.